Ottobre 2024
Numero 20

B G A

BENE GERENDO AGIMUS

Bollettino d'informazione del Corpo di Commissariato dell'Esercito Italiano

ESERCITO

BENE GERENDO AGIMUS

"IL PROCUREMENT MILITARE TRA IL D.LGS. 36/2023 E LA SPECIFICITÀ MILITARE: SITUAZIONE, CRITICITÀ, OPPORTUNITÀ E PROSPETTIVE ".

A cura del Magg. Gen. Fabrizio SELLANI e del Brig. Gen. Errico GUADAGNUOLO*

Lo scorso 27 settembre, presso la Sala del Cenacolo della Caserma "Simoni" di Firenze, sede della Direzione di Amministrazione dell'Esercito, si è svolto il seminario intitolato "Il procurement militare tra il decreto legislativo n. 36 del 2023 e la specificità militare: situazione, criticità, opportunità e prospettive". L'evento, organizzato dall'Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa dell'Esercito, ha rappresentato un'occasione per tracciare l'evoluzione normativa che ha caratterizzato la contrattualistica pubblica, ponendo il "focus" sulla specificità militare e sulle deroghe previste dal legislatore europeo e nazionale.

Il seminario ha rappresentato un momento di riflessione e di approfondimento su un tema particolarmente rilevante per l'Esercito e per la Difesa ossia quello dei contratti pubblici, che ha assunto un peso specifico rilevante nell'equilibrio dell'economia nazionale ed europea divenendo una vera e propria leva politica e finanziaria per tutti i Paesi dell'Unione, con un particolare *focus* sulle peculiarità del *procurement* militare.

Ai lavori hanno preso parte anche il Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* della Difesa, Franco MASSI, il Direttore Centrale per le Ispezioni amministrative del Ministero della Difesa, Dott.ssa Marina IADEROSA, il Direttore del Secondo Reparto Coordinamento Amministrativo del Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, Dirig. Dott. Emanuele COLETTI, il Vice Capo Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio dello Stato Maggiore della Difesa, Gen. B. Bernardo BARBAROTTO.

SOMMARIO

"Il procurement militare tra il d.lgs. 36/2023 e la specificità militare: situazione, criticità, opportunità e prospettive" 1

L'Ordinario Militare in visita alla Scuola di Commissariato dell'Esercito.....7

Un memorabile Commissario.....9

La logistica dell'Esercito unita alle tradizioni delle comunità.....10

A Modena la cerimonia di chiusura dell'anno accademico.....11

Maddaloni, Corso di aggiornamento per gli Ufficiali del Corpo di Commissariato 15

Inaugurazione monumento del Corpo di Commissariato presso la Scuola Sottufficiali dell'Esercito....16

Cerimonia di consegna dei distintivi di grado agli Allievi Ufficiali del 205° Corso "Fierezza" e cerimonia di avvicendamento del comandante del reggimento allievi – Modena, 10 ottobre 2024.....18

Conoscere se stessi, attraverso la lettura, per trovare una nuova spiritualità.....19

Inoltre, hanno fornito il proprio significativo contributo ai lavori, autorevoli rappresentanti della Corte dei conti, fra cui il Presidente della Sezione di controllo sui contratti secretati, Giuseppa MANEGGIO, il Consigliere delegato della Sezione di controllo sui contratti secretati, Giuseppe Maria MEZZAPESA, il Consigliere delegato al controllo degli atti della Difesa, Francesco TARGIA, il Capo Segreteria principale di sicurezza della Corte dei conti, Chiara GRASSI.

Nella relazione introduttiva, il Magg. Gen. Fabrizio SELLANI, Capo Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa "Esercito Italiano", ha evidenziato come il *procurement* militare sia ancorato ad una base normativa risalente sostanzialmente al 2009, edificata quindi su scenari geostrategici ormai obsoleti e per la quale si impongono riflessioni e conseguenti azioni indirizzate da un lato a valutarne la revisione in chiave pragmatica, ma che dall'altro lato devono spingere ad avere una maggiore consapevolezza e conoscenza applicativa di talune norme nazionali e sovranazionali che nel quadro della definizione dei requisiti specifici militari già ora connotano, rispetto a quella generale dei contratti pubblici, una disciplina contrattuale speciale per la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale; una disciplina che, sebbene richiamata anche recentemente dai competenti organi interforze della Difesa, rimane, tuttavia, ancora poco conosciuta, con il risultato di non essere adeguatamente utilizzata e sfruttata.

Non di meno emergono in maniera sempre più evidente dei disallineamenti tra il quadro normativo di riferimento vigente e la flessibilità che viene richiesta alle stazioni appaltanti della Difesa per soddisfare le nuove esigenze acquisitive a sostegno dello strumento militare che sono, come sottolineato anche di recente dall'Autorità politica, tra i fattori che impediscono all'Esercito e alle Forze Armate di esprimere un livello di difesa accettabile dal punto di vista militare, di armamenti e di formazione.

E per raggiungere l'obiettivo di efficientare ulteriormente la spesa militare tutte le componenti interessate, sia il comparto industriale, sia gli attori pubblici devono lavorare in completa sinergia istituzionale.

Quindi il dicastero della Difesa in tutti i suoi elementi organizzativi: organi programmatori, stazioni appaltanti, organi ispettivi e gli organi di controllo esterni alla Difesa debbono, senza vedersi affievolita la salvaguardia dei propri ruoli istituzionali, essere tutti insieme, all'unisono, protesi verso lo scopo vitale di implementare specificità e peculiarità del *procurement* militare, ma anche di chiarificare l'intera cornice normativa degli appalti militari che in armonia e senza vanificare i principi del legislatore comunitario di



semplificazione, riduzione dei tempi e flessibilità, può rappresentare il *booster* per raggiungere quell'autonomia strategica delle Forze Armate, perno al perseguimento della difesa degli interessi essenziali della Repubblica.

Questo rappresenta lo scopo principale del seminario, ossia creare un *"ponte istituzionale"* tra le varie componenti della Pubblica Amministrazione e generare la consapevolezza di come il *procurement* militare sia oggi il fulcro per poter disporre di uno strumento operativo all'avanguardia.

Pertanto, occorre favorire il dialogo tra chi acquista e chi deve controllare, per "*condividere* – ha proseguito il Magg. Gen. SELLANI – *da subito il problema e cercare di trovare una soluzione tecnico-giuridica e contrattuale corretta e trasparente che, allo stesso tempo, arrivi rapidamente all'obiettivo*" al fine di dotare le Forze Armate, il prima possibile, di mezzi e tecnologie sempre all'altezza delle sfide e di poter disporre di forze di difesa moderne ed efficienti.

All'introduzione è seguita la presentazione delle tematiche di rilievo, a cura del Brig. Gen. Errico GUADAGNUOLO, Vice Capo Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa "Esercito Italiano" per l'Area contrattuale, che ha tracciato





l'evoluzione della contrattualistica pubblica ed evidenziato gli aspetti peculiari che l'ordinamento prevede relativamente al *procurement* militare.

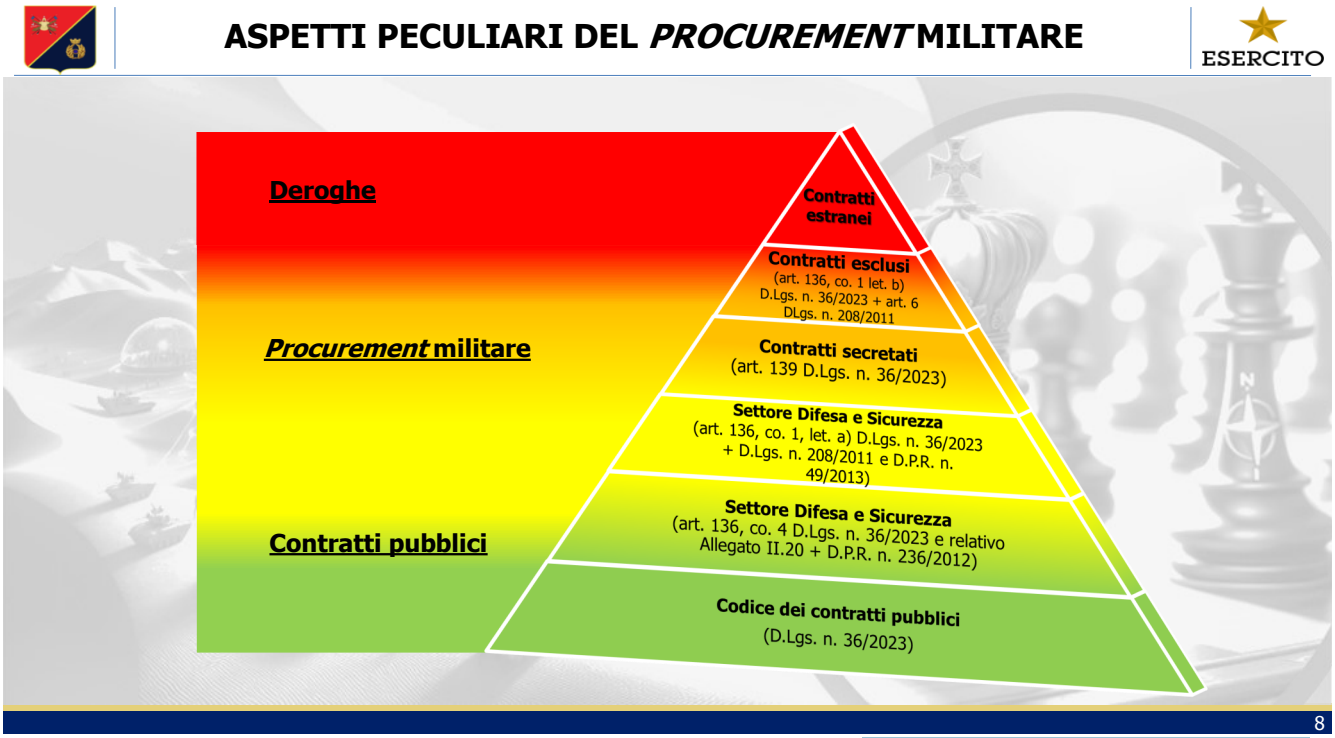
In tale quadro, è stata tracciata l'evoluzione della contrattualistica pubblica per evidenziarne le progressive tappe evolutive soffermandosi sulle novità introdotte dal legislatore nel nuovo Codice degli appalti, D.Lgs. n. 36/2023 (in seguito "Codice"), teso a valorizzare la discrezionalità degli amministratori pubblici, superando le isteresi del mero adempimento burocratico, pur nel rispetto dei principi generali (anche di origine eurocomunitaria) che regolano gli appalti pubblici (*legalità, trasparenza e concorrenza*).

In particolare, il principio del risultato (di cui il RUP costituisce l'elemento cardine) deve essere inteso come affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo - nel rispetto dei principi generali e di nuova introduzione - costituendo la finalità principale che le stazioni appaltanti devono perseguire nello svolgimento delle loro funzioni.

Successivamente è stato tratteggiato il quadro normativo di riferimento del *procurement* milita-

re (di cui al D.Lgs. n. 208/2011), in cui consolidati approcci metodologici, pur se disciplinati da una normativa "speciale", ne hanno evidenziato l'inadeguatezza soprattutto nell'ottica di una concreta specificità che consenta di intercettare velocemente le evoluzioni tecnologiche e di esprimere Forze Armate efficienti ed in grado di difendere gli interessi nazionali, in un mutato contesto geopolitico caratterizzato da ampie zone di crisi.
In particolare sono state approfondite le deroghe previste dai legislatori europeo e nazionale in specifici contesti quali, ad esempio, quelli della tutela di interessi essenziali dello Stato; difatti, il quadro normativo riferito all'approvvigionamento di beni/materiali e servizi per la Difesa che viene a delinearsi è ben più articolato rispetto a quello delle altre Amministrazioni Pubbliche, acquisendo una sorta di carattere di "specificità progressiva".

Una specificità che, attesi i differenti riferimenti normativi, richiede un opportuno raccordo tra gli stessi nella considerazione che le stazioni appaltanti della Difesa/Forza Armata soggiacciono, a seconda dei casi concreti, a specifiche norme ovvero alla combinazione delle stesse.
Si rinviene, infatti, un'applicazione integrale del Codice per le fattispecie generali (affidamento di lavori, servizi e forniture da parte delle pubbliche amministrazioni), per passare poi ad un sistema di regole più dettagliate afferenti all'acquisizione di beni, servizi e lavori nel settore Difesa e Sicurezza disciplinati nel Codice all'art. 136, comma 4, al rinvio all'allegato II.20 ed alla disciplina del D.P.R. n. 236/2016 (quest'ultimo in corso di revisione).
Inoltre, l'art. 136, comma 1, del Codice, prevede una disciplina specifica per le acquisizioni di materiali\servizi\lavori per fini specificatamente militari per i quali trova applicazione il c.d. Codice del *procurement* militare (D.Lgs. n. 208/2011), ancorché, ove non diversamente disciplinato, sussiste un rinvio dinamico alle norme del Codice.
Nell'ambito del sistema derogatorio/"specifico" del *procurement* militare, l'art. 139 del Codice disciplina la fattispecie dei contratti secretati ovvero quei contratti al cui oggetto, atti o modalità di esecuzione è attribuita una classifica di segretezza (lettera a) e la cui esecuzione deve essere accompagnata da speciali misure di sicurezza, in conformità a disposizioni legislative, regolamentari o amministrative (lettera b).
Peraltro, una ulteriore fattispecie derogatoria è riconosciuta dal legislatore all'art. 136, comma 1,

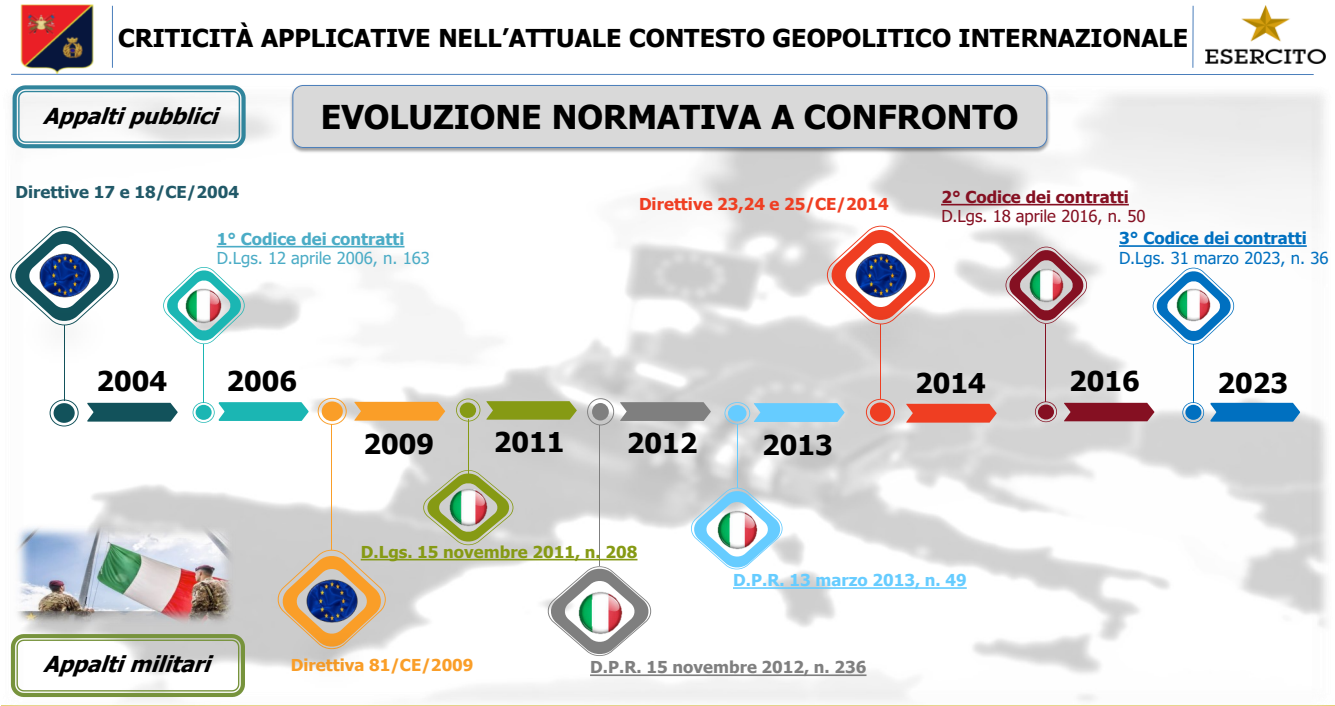


let. b), per quei contratti che, presentano peculiari caratteristiche relative all'oggetto dello stesso o all'organizzazione stipulante, per le quali è riconosciuta una "doppia esclusione" in quanto tali contratti non trovano una specifica disciplina né nella norma generale (Codice), né in quella speciale (D.Lgs. n. 208/2011, in virtù dell'articolo 6 del medesimo decreto).

Infine, all'interno della categoria generale dei "contratti esclusi", graficamente riportata all'apice della piramide, la dottrina ha individuato la categoria dei **contratti cc.dd. "estranei",** caratterizzati dal doppio e concomitante requisito di afferire all'acquisto di materiale bellico (c.d. *warlike*), che rientra nell'elenco comune delle attrezzature militari dell'UE, e contestualmente essere destinatario di una qualifica di sicurezza superiore a Riservatissimo, afferendo alla tutela di interessi essenziali della Repubblica. Tale tipologia, per il combinato disposto dell'art. 6, comma 2, let. a) e b) e dell'art. 8 , comma 2, del D.Lgs. n. 208/2011 sono ritenuti da taluna giurisprudenza "*del tutto al di fuori dei settori di intervento delle direttive o dello stesso ordinamento comunitario*", non soggiacendo, quindi, né alla disciplina del Codice, né alle norme in deroga, siano esse nazionali che europee. Tali contratti sembrerebbero essere esclusi anche dal rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, fermo restando un onere motivazionale rafforzato. Naturalmente per un siffatto sistema derogatorio il legislatore ne ha demandato il controllo di legittimità alla Corte dei conti, sia in fase di verifica preliminare della sussistenza dei motivati presupposti di interesse essenziale per la sicurezza nazionale (controllo preventivo) e sia nella successiva fase di controllo della correttezza generale dell'intera procedura.

A fronte del quadro normativo appena tracciato, che costituisce certamente un'opportunità da impiegare nell'immediato per adattare lo strumento militare rapidamente ai nuovi scenari, mentre si trasforma, occorre comunque chiedersi se il quadro normativo di riferimento della specificità del comparto militare, in termini di strumenti a disposizione delle stazioni appaltanti della Difesa, sia adeguato alle prospettive valutando le criticità che riguardano le tempistiche, le procedure semplificate e le soglie differenziate.

In merito, se ci si sofferma sull'evoluzione della



normativa sugli appalti pubblici negli ultimi 20 anni si osserva come le norme sulla contrattualistica pubblica siano state a più riprese adeguate, stimolate dall'esigenza di adeguarsi progressivamente alle criticità emerse in sede applicative spesso amplificate da fattori esogeni, mentre tale cambiamento non ha parimenti interessato la disciplina del *procurement* militare cristallizzato, ad oggi, al 2011.

È, quindi, indispensabile, attraverso un costruttivo dialogo interistituzionale:

- individuare nuovi approcci interpretativi per il superamento di stratificazioni procedurali;
- ricorrere alle deroghe consentite dalla disciplina vigente;
- valutare una revisione normativa sulla contrattualistica pubblica militare nel solco concettuale già evidenziato dal Signor Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Carmine MASIELLO, che ha chiesto "meno burocrazia sulle procedure e maggiore aderenza alla velocità del mondo che ci circonda", al fine di dotare le Forze Armate di strumenti contrattuali che consentano di adeguare lo strumento militare di pari passo ai rapidi mutamenti tecnologici e di impiego.

In tale scenario, il proficuo confronto fuoriuscito dal seminario, ha fatto emergere con forza l'esigenza impellente, per tutto il "Sistema Paese", di "costruire" un "ponte istituzionale" fra il Dicastero della Difesa e le varie componenti della Pubblica Amministrazione.

L'evento si è poi concluso con l'intervento del Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Salvatore CAMPOREALE, il quale ha confermato come il repentino mutamento della situazione geopolitica e l'instabile contesto strategico internazionale impongano, per gli acquisti di beni e servizi militari, la necessità di rivedere e riformare talune procedure che non sono più al passo con i tempi e con le necessità delle Forze Armate.

* Capo Ufficio Generale del CRA "E.I.; Vice Capo Ufficio Generale - Area contrattuale del CRA "E.I."





L'ORDINARIO MILITARE IN VISITA ALLA SCUOLA DI COMMISSARIATO DELL'ESERCITO.

A cura della Redazione

Da sempre la Scuola di Commissariato dell'Esercito assicura assistenza spirituale, morale e culturale al personale civile e militare dell'Istituto, creando intensi momenti di rinnovo spirituale. Uno di questi è sto organizzato lo scorso mese di giugno prevedendo la partecipazione dell'Ordinario Militare per l'Italia S.E.R. Mons. Santo MARCIANO'.

Maddaloni, 25 giugno 2024. L'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, S.E.R. Mons. Santo MARCIANO', accolto dal Comandante della Scuola di Commissariato, Brig. Gen. Leonardo COLAVERO, ha incontrato il personale civile e militare dell'Istituto in un momento di preghiera, durante il quale ha affidato al Patrono del Corpo, San Lorenzo diacono e martire, gli Enti e le attività della Scuola.

Momento, questo, altamente sentito da tutti gli appartenenti alla Scuola di Commissariato, in quanto l'Ordinario ha impartito la benedizione a tutti i presenti con la Reliquia di 1' classe "ex ossibus" del santo. L'Ufficio per la Custodia delle Reliquie dell'Arcidiocesi Metropolitana di Salerno, nella persona del Direttore, Don Sergio Antonio CAPONE, in ragione del rapporto di collaborazione e amicizia con il Decano Interforze, Don Claudio MANCUSI, ha concesso che la Reliquia potesse essere trasportata ed esposta presso la Scuola di Commissariato in Maddaloni, in occasione della visita dell'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia.





La reliquia, custodita in un prezioso reliquiario a braccio del XVII secolo nella Chiesa Madre di Oliveto Citra (SA), è una parte del braccio di San Lorenzo, uno dei sette diaconi di Roma, che venne martorizzato durante la persecuzione voluta dall'imperatore romano Valeriano, arso vivo su una graticola perché rifiutò di dare i soldi della comunità cristiana al prefetto della città di Roma.

San Lorenzo viene ricordato, fino a qualche tempo fa, come patrono degli Amministratori mentre la Beata Vergine della Divina Provvidenza dei Commissari.

Nel 2021 è stato proprio l'Ordinario Militare, S.E.R. Mons. Santo MARCIANO', a celebrare la messa nella Basilica di San Vitale a Roma, in occasione della consegna al Gen. Stefano REGA, Capo del Corpo di Commissariato, del Decreto con il quale vengono riconosciuti la Beata Vergine della Divina Provvidenza e San Lorenzo, quali Santi Patroni del Corpo di Commissariato. Da questo momento, i due distinti Corpi di Amministrazione e

Commissariato, sono uniti sotto un unico stemma araldico e celebrano i Santi Patroni il 19 novembre di ogni anno, in concomitanza con l'anniversario dell'Intendenza di guerra dell'Armata Sarda, antesignana del Corpo di Commissariato dell'Esercito Italiano.

Mons. Santo MARCIANO', al termine della benedizione, ha rivolto il proprio ringraziamento al personale militare e civile dell'ente, apprezzando la grande umanità e l'alta professionalità che la Scuola esprime in territorio nazionale e all'estero.

Il Comandante della Scuola, Brig. Gen. Leonardo COLAVERO, ringraziando l'Ordinario per la visita, ha espresso gratitudine per l'opera di assistenza spirituale assicurata.







UN MEMORABILE COMMISSARIO.

A cura del Col. Franco DI SANTO*

Nel 1964 il regista statunitense Cyril Endfield lesse un articolo sulla Battaglia di Rorke's Drift e rimase talmente colpito dagli atti di eroismo e di strema resistenza che decise di farne un Kolossal. Tra i protagonisti viene descritta la figura di James Langley Dalton, un Assistant Commissary nell'Esercito Britannico, noto per il suo coraggio e dedizione durante il se rvizio militare.

Nella storia del cinema di guerra un posto particolare ha il film Zulu del 1964. Questa pellicola narra l'epica battaglia di Rorke's Drift, (Natal, Sudafrica) del 22 gennaio 1879 che oppose preponderanti forze di guerrieri zulu ad una esigua guarnigione britannica di presidio nella località e che vide quest'ultima vittoriosa dopo una estenuante giornata di feroci combattimenti.



Tra le truppe britanniche, con compiti logistici, c'era l'Assistant Commissary James Langley Dalton (1833 -1887) che per il valore dimostrato nel combattimento venne insignito (insieme ad altri 10 combattenti) della Victoria Cross, la più alta decorazione al valor militare del Regno Unito.

Nel film Dalton è interpretato magistralmente dall'attore Dennis Folbigge che ben rappresenta la preziosa opera svolta da Dalton durante la battaglia che la sceneggiatura ha fedelmente tratto dai fatti realmente accaduti.

La Victoria Cross dell'Assistant Commissary James Langley Dalton è oggi conservata ed esposta nel Royal Logistic Corps Museum in Wohrty Down, Winchester (UK).

* Ufficiale del Corpo di Commissariato.



LA LOGISTICA DELL'ESERCITO UNITA ALLE TRADIZIONI DELLE COMUNITÀ

cura della Redazione

Un invito dal comune di Sant'Anastasia (NA) per il personale del dipendente Battaglione Mezzi Mobili Campali della Scuola di Commissariato che, anche questa volta, non ha deluso le aspettative mostrando tutte le proprie capacità organizzative e professionali. Stupore e apprezzamento tra i presenti dell'evento di seguito descritto.

Sant'Anastasia (NA), 30 giugno 2024. La Scuola di Commissariato dell'Esercito ha accolto con favore e condivisione l'invito del comune di Sant'Anastasia (NA), a partecipare alla seconda edizione della "Festa del grano", un evento che riporta l'attenzione su un alimento che ci accompagna da secoli ed è strettamente legato alla cultura e alla tradizione di ogni comunità locale sul territorio.

La Scuola ha aderito all'iniziativa schierando un "Team Promozionale", formato da personale qualificato, che ha saputo fornire alla cittadinanza informazioni utili sui vari aspetti legati alle capacità professionali dei suoi uomini suscitando un significativo interesse ed entusiasmo nei ragazzi e nelle ragazze presenti all'evento. La possibilità di vedere in azione un mezzo mobile campale dell'Esercito ha favorevolmente colpito il pubblico presente che ha apprezzato le capacità di schieramento rapido e di grande efficacia nel supporto logistico d'emergenza.



Nel particolare, l'attività dimostrativa è stata



condotta da personale al termine del proprio ciclo addestrativo di approntamento e prossimo ad un impiego operativo in Niger e Iraq consentendo una valutazione finale delle reali capacità raggiunte dagli assetti. Il personale del dipendente Battaglione Mezzi Mobili Campali della Scuola di Commissariato si è, quindi, visto partecipe dell'allestimento, conduzione e ripiegamento, in ambiente tattico-operativo, di un modulo logistico di supporto a livello plotone, con dispiegamento di un assetto panificazione schierando "sul campo" uno shelter panificio.

L'addestramento ha altresì conseguito l'ulteriore obiettivo di rinsaldare i già forti legami della Scuola di Commissariato con il territorio, nel quadro della sinergia in essere con le diverse Istituzioni.

A MODENA LA CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO 2023-2024.

a cura del Ten. Col. Francesco RAIMONDI*

L'Esercito ha bisogno di essere preparato alle sfide del futuro. Le più alte Autorità dell'Esercito italiano hanno presieduto alla cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'Accademia Militare di Modena. Parole significative sono state adoperate per i giovani Allievi che porteranno quest'esperienza formativa nella testa e nel cuore finché avranno vita.

Mercoledì 31 luglio scorso ha avuto luogo, nel Cortile d'Onore dell'Accademia Militare di Modena, la cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico 2023-2024, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO, unitamente al Comandante per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carlo LAMANNA, e ai Capi dei Corpi Logistici, che hanno premiato gli Allievi del 204° Corso "Volontà" e del 205° Corso "Fierezza" distintisi negli studi universitari e nelle discipline militari.

Il Capo di SME, nel corso del suo intervento, ha voluto evidenziare le recenti trasformazioni dell'Istituto e le novità che hanno caratterizzato l'anno accademico appena trascorso, sottolineando *"l'importanza di una formazione adeguata ai tempi, formazione che è l'abilitante insostituibile della spinta innovativa di cui l'Esercito ha bisogno per essere all'altezza delle sfide attuali"* ed esortando i giovani Allievi a "*osare, a pensare fuori dagli schemi ed esplorare nuovi approcci, valorizzando proposte e soluzioni alternative che ognuno può e deve contribuire a dare favorendo in generale il pensiero laterale, la creatività e il pragmatismo".*





Anche il Comandante dell'Accademia Militare, Generale di Divisione Davide SCALABRIN, nel corso del suo intervento, ha espresso la propria soddisfazione per l'ottimo livello raggiunto dai frequentatori dell'Istituto militare.

Poco prima della cerimonia il Tenente Generale Stefano REGA, nella sua veste di Capo del Corpo di Commissariato dell'Esercito, ha voluto incontrare, presso la Sala del Torrione, gli Ufficiali frequentatori, gli Allievi Ufficiali del Corpo di Commissariato e complimentarsi con loro per i brillanti risultati conseguiti, esortando tutti a proseguire negli studi sempre con serietà e massimo impegno, in vista dei gravosi e delicati compiti che saranno chiamati a svolgere nel corso della loro esaltante carriera.

Ha poi consegnato agli Allievi Ufficiali del 204° Corso, prossimi alla promozione al grado di Sottotenente, il fregio e le mostrine del Corpo di Commissariato, quali simboli delle gloriose tradizioni del Corpo e segno di continuità tra passato, presente e futuro.

Nel corso della cerimonia, inoltre, il Capo del Corpo ha consegnato una targa ricordo al 1° classificato del 204° Corso, l'Allievo Istruttore Mattia TERSIGNI.

A conclusione della cerimonia, il Capo Scelto di Reggimento AU Francesco FONTICELLI, ha consegnato al Comandante dell'Accademia Militare il gagliardetto del 204° corso "Volontà", affinché venga custodito nella Sala museale che ospita i cimeli e le memorie di tutti i corsi che si sono succeduti, a sottolineare come il termine del biennio accademico segni la conclusione del periodo formativo di base ma al tempo stesso l'inizio di un nuovo avvincente percorso che li porterà ad essere in grado di fronteggiare tutte le nuove sfide in cui la Forza Armata sarà chiamata ad operare.

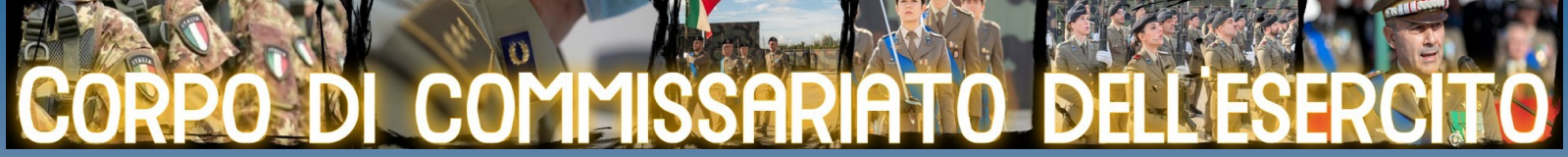
Tra le numerose autorità civili e militari presenti anche il Vice Prefetto di Modena Dott.ssa Patrizia VICARI e il Sindaco di Modena, Dottor Gian Massimo MEZZETTI, che ha rivolto un indirizzo di saluto a tutti i frequentatori, confermando il sincero affetto e la forte vicinanza delle istituzioni e di tutta la cittadinanza modenese all'Accademia Militare e a intere generazioni di Allievi che, negli anni, l'hanno frequentata.

*Accademia Militare. Dipartimento Studi Universitari









Storia, tradizioni, valori, benefits e...tanto altro.

A.NA.CO.MI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMMISSARIATO MILITARE

Info: anacomipresidenza@gmail.com

ISCRIVITI ADESSO!



FONDAZIONE "ORESTE SALOMONE"

Info: smecra@esercito.difesa.it

Ti aspettiamo!

Fondazione Oreste Salomone



Nasce l'importante convenzione tra
la **Fondazione Oreste Salomone** e **Aspevi Roma srl**,
Agenzia di Vittoria Assicurazioni spa, volta ad offrire servizi
assicurativi all'avanguardia
rivolti agli associati della fondazione.
L'accordo prevede un'ampia gamma di **prodotti innovativi**

Vittoria Assicurazioni

AGENZIA di ASPEVI ROMA

ASPEVI ROMA SRL
Via Abruzzi, 4 - 00187 - Roma (RM)
T- 06 679 8199 | mail: infoaspevi@agentivittoria.it

MADDALONI, CORSO DI "AGGIORNAMENTO TECNICO-PROFESSIONALE" PER GLI UFFICIALI DEL CORPO DI COMMISSARIATO.

A cura della Scuola di Commissariato dell'Esercito

Alti momenti formativi presso la Scuola di Commissariato dell'Esercito al fine di far conseguire ai futuri Direttori e Capi Ufficio di Amministrazione competenze e conoscenze sempre più all'avanguardia e metterli nelle condizioni di dirigere con successo il proprio team.

Presso la Scuola di Commissariato si è svolto il 6° Corso di "aggiornamento tecnico-professionale" per gli Ufficiali del Corpo di Commissariato, neo-promossi al grado di Colonnello, propedeutico all'assunzione degli incarichi di Direttore di Intendenza/Ce.Ri.Co. e Capo Ufficio Amministrazione.

Il corso, della durata di una settimana, ha avuto lo scopo di far acquisire ai frequentatori gli strumenti necessari per individuare, gestire e risolvere le principali problematiche che potrebbero insorgere nelle rispettive U.O., in aderenza al quadro normativo di riferimento e alle linee di policy di F.A.

In particolare gli insegnanti, durante le lezioni, hanno illustrato ai frequentatori le principali novità normative e procedurali nel settore amministrativo, presentando un quadro realistico ed attuale del contesto in cui si andrà ad operare fornendo ai discenti le competenze professionali necessarie, con l'ausilio di "lessons learned" e "case studies" illustrati da colleghi che rivestono o abbiano ricoperto recentemente tali cariche.

Al termine del corso, il Capo del Corpo di Commissariato, Ten. Gen. Stefano REGA, ha consegnato gli attestati di partecipazione ai discenti, sottolineando l'importanza nel campo dell'aggiornamento professionale e ringraziandoli per la viva e attenta partecipazione.

La Scuola assolve alla funzione di formazione, qualificazione e aggiornamento di tutti i settori inerenti il Corpo di Commissariato. In particolare, ha la responsabilità di sviluppare in concreto e con visione unitaria gli indirizzi per la preparazione dei Quadri e delle Truppe nella specifica branca, verificando la rispondenza dei cicli didattici – formativi.



INAUGURAZIONE MONUMENTO DEL CORPO DI COMMISSARIATO PRESSO LA SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

A cura del Ten. Gen. Salvatore FARI'*

Venerdì 18 ottobre 2024, si è svolta a Viterbo la cerimonia di scoprimento del Monumento al Corpo di Commissariato, donato dall'ANACOMI alla Scuola Sottufficiali dell'Esercito, con il contributo della Fondazione "Oreste Salomone".

Venerdì 18 ottobre 2024, presso la Scuola Sottufficiali dell'Esercito, in Viterbo, si è tenuta la cerimonia di scoprimento del monumento dedicato al Corpo di Commissariato.

All'evento era presente il Capo del Corpo di Commissariato, Ten. Gen. Stefano Rega, il Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Commissariato Militare (ANACOMI), Ten. Gen. Salvatore FARI', con una rappresentanza dei Soci dell'Associazione in servizio e in quiescenza, nonché il Comandante della Scuola, Gen. D. Andrea Di Stasio, con personale del Quadro Permanente e degli Allievi frequentatori dei corsi in atto.

Il manufatto è stato realizzato su iniziativa dell'Associazione Nazionale Commissariato Militare, con il significativo contributo della Fondazione "Magg. di Amministrazione Oreste Salomone", ed è stato collocato nel viale che adduce al Comando della Scuola, in posizione di grande visibilità prospiciente il pennone dell'alzabandiera.

L'opera si compone di tre elementi architettonici – ornamentali, ciascuno dei quali riveste uno specifico significato.

Il primo riferimento strutturale è costituito dalla recinzione in muratura, che delimita lo spazio e reca sui pilastrini laterali di ingresso due lastre, sulle quali sono incise le denominazioni dell'Associazione Nazionale di Commissariato e della Fondazione "Salomone", per ricordare i due Enti che coltivano il culto della memoria del Corpo e che operano in favore del suo personale, mantenendo vivo il legame ideale e morale che deve continuare ad animare i fratelli di mostrina in



servizio e quelli non più in armi.

L'elemento commemorativo di maggiore impatto visivo è rappresentato dal monolite in pietra di peperino che si erge per 180 centimetri di altezza al centro dello spazio cintato, esponendo simboli e pensieri che esprimono con forza rappresentativa i valori del Commissariato.

Infine, sulla stele appaiono le riflessioni e le immagini che testimoniano l'essenza del Corpo: in alto, sono incise tre iscrizioni (Ricordiamo la storia / Viviamo il presente / Progettiamo il futuro), a testimonianza dei valori e dell'impegno espressi dai Commissari di ogni tempo; al centro è stilizzato lo stemma del Corpo, realizzato in ferro battuto dalla Scuola di Commissariato di

Maddaloni; in basso, è incisa a caratteri cubitali la denominazione del Corpo di Commissariato.
L'opera costituisce un "unicum" nella storia recente del Corpo e vuole parlare alla mente e al cuore dei commilitoni più giovani, sia che appartengano al Commissariato, sia che militino in altre Armi o Corpi della Forza Armata.
A tutti si è voluto rammentare che il Corpo di Commissariato ha storia e tradizioni ultracentenarie, che costantemente vivifica con impegno e dedizione, esprimendo esemplare senso della militarità e continuando ad operare in umiltà, ma con dignità e capacità professionali indiscutibili, al servizio della Forza Armata.



* Presidente dell'Associazione Nazionale Commissariato Militare





CERIMONIA DI CONSEGNA DEI DISTINTIVI DI GRADO AGLI ALLIEVI UFFICIALI DEL 205° CORSO "FIEREZZA" E CERIMONIA DI AVVICENDAMENTO DEL COMANDANTE DEL REGGIMENTO ALLIEVI – MODENA, 10 OTTOBRE 2024

a cura del Ten. Col. Francesco RAIMONDI*

Presso l'Accademia di Modena si sono svolte delle significative cerimonie nell'ambito delle quali merita particolare menzione l'Allievo Ufficiale Vanessa SCHILLACI, risultata Capo Corso del Corpo di Commissariato.

Giovedì 10 ottobre scorso ha avuto luogo, nel Cortile d'Onore dell'Accademia Militare di Modena, la cerimonia di consegna dei distintivi di grado agli Allievi Ufficiali del 205° Corso FIEREZZA, sulla base dei risultati scolastici ottenuti nel corso dell'Anno Accademico 2023-2024 conclusosi a fine luglio e delle votazioni riportate durante le esercitazioni tecnico-professionali nel corso della campagna tattica Ex "UNA ACIES".

Sono stati dunque ufficialmente designati i "Qualificati", ovvero gli Allievi Ufficiali Capo Scelto, Scelto e Istruttore, che avranno il compito di inquadrare gli Allievi Ufficiali del 206° Corso appena entrati a frequentare l'Accademia Militare di Modena dove permarranno per i prossimi tre anni.

Sulla scorta della graduatoria finale al termine del 1° anno di Corso, ad essersi particolarmente distinta è stata l'Allieva Rosa ZURINO che è dunque risultata Capo Corso del 205° "FIEREZZA", ricevendo dalle mani del Comandante dell'Accademia Militare Gen. D. Davide SCALABRIN i gradi di Capo Scelto di Reggimento.

Successivamente, al centro del Cortile d'Onore sono stati insigniti gli 8 Capi Scelti, gli 11 Scelti e i 16 Istruttori, tra cui particolare menzione merita l'Allievo Ufficiale Vanessa SCHILLACI, risultata Capo Corso del Corpo di Commissariato.

Era già successo pochi anni fa che per la prima volta nella storia dell'Istituto una Allieva (del Corpo di Sanità e Veterinaria) divenisse Capo Scelto di Reggimento, ma non era ancora capitato che una Allieva diventasse Capo Corso di Commissariato.

Dopo aver ricevuto i gradi di Istruttore dal proprio Comandante di Compagnia, l'Allievo Ufficiale SCHILLACI ha ricevuto dalle mani del Capo Dipartimento Studi Universitari Ten. Col. Francesco



RAIMONDI una targa offerta dalla "Fondazione Malavolti" tradizionalmente assegnata al 1° classificato del Corpo di Commissariato.

Inoltre, ha ricevuto una targa offerta dal Gen. B. CC Giorgio ZANASI, in memoria del padre, il Ten. Gen. com. Nello ZANASI, tradizionalmente assegnata al 1° classificato in Attitudine Militare tra gli allievi del Corpo di Commissariato.

Terminate le premiazioni, si è svolta la cerimonia di avvicendamento del Comandante del Reggimento Allievi: il Col. Elio MANES, dopo due anni intensi che hanno visto numerose attività e trasformazioni, ha ceduto il Comando al pari grado Col. Roberto FORLANI a cui ha consegnato la "colonnella" con le insegne del Reggimento Allievi.

Nel corso del suo intervento di commiato il Col. MANES ha sottolineato l'importanza dell'ETICA MILITARE nella formazione dei giovani Allievi, in quanto è lo strumento attraverso cui si forma il carattere, e attorno a cui giorno dopo giorno si cementano quei princìpi e quei valori che costituiranno la base della *leadership* dei futuri Comandanti.

*Accademia Militare. Dipartimento Studi Universitari

CONOSCERE SE STESSI, ATTRAVERSO LA LETTURA, PER TROVARE UNA NUOVA SPIRITUALITÀ.

a cura dell'Ass. Amm. Serena FRAGETTI*

Federico Rampini – Quando inizia la nostra storia *– Un'avventura a ritroso nel tempo, un saggio aggiornato che analizza guerre, attentati, conflitti caldi ed eterni che continuano ancora a scuoterci e a incidere sulla politica internazionale e sulla nostra vita. Se tutto ci sembra inedito allora stiamo brancolando nel buio. Come rendere più lucido il giudizio sulla nostra epoca?*

Affezionati lettori, in questo numero vi condurrò, come suggerisce la copertina del libro, in un viaggio indietro nel tempo e nello spazio alla ricerca di legami tra eventi epocali del passato e il nostro presente. Un patchwork della memoria delineato da undici date-chiave che Federico Rampini, giornalista e corrispondente di importanti quotidiani, ci fa riscoprire e rivivere come in uno specchio magico.

L'autore identifica degli eventi puntuali che hanno dato avvio allo sviluppo della modernità evolvendosi fino ai nostri giorni e strutturando l'attuale contesto di riferimento.

L'invenzione della scrittura con Gutenberg, nel 1450 pone le basi della moderna comunicazione di massa.

Le grandi esplorazioni navali, primi esperimenti prodromi del capitalismo moderno e della globalizzazione.

L'età del Caos che chiamiamo Rinascimento e i suoi Savonarola che non sembrano avere molta distanza dai populismi di oggi.

Le brutali e conflittuali guerre dell'oppio (1839) che per oltre vent'anni asservirono la Cina all'Inghilterra vittoriana, spiegano lo spirito di rivincita che anima, ancora oggi, il moderno nazionalismo cinese.

Questi e tanti altri eventi non hanno esaurito le proprie spinte nell'epoca in cui si sono verificate, ma hanno portato cambiamenti rivoluzionari in tutti gli ambiti. Vecchi binari che conducono su nuovi percorsi.

Il suggerimento proposto ha l'obiettivo di fornire una nuova prospettiva su avvenimenti che pensiamo di conoscere ma che, molto, forse consideriamo fermi nel tempo.

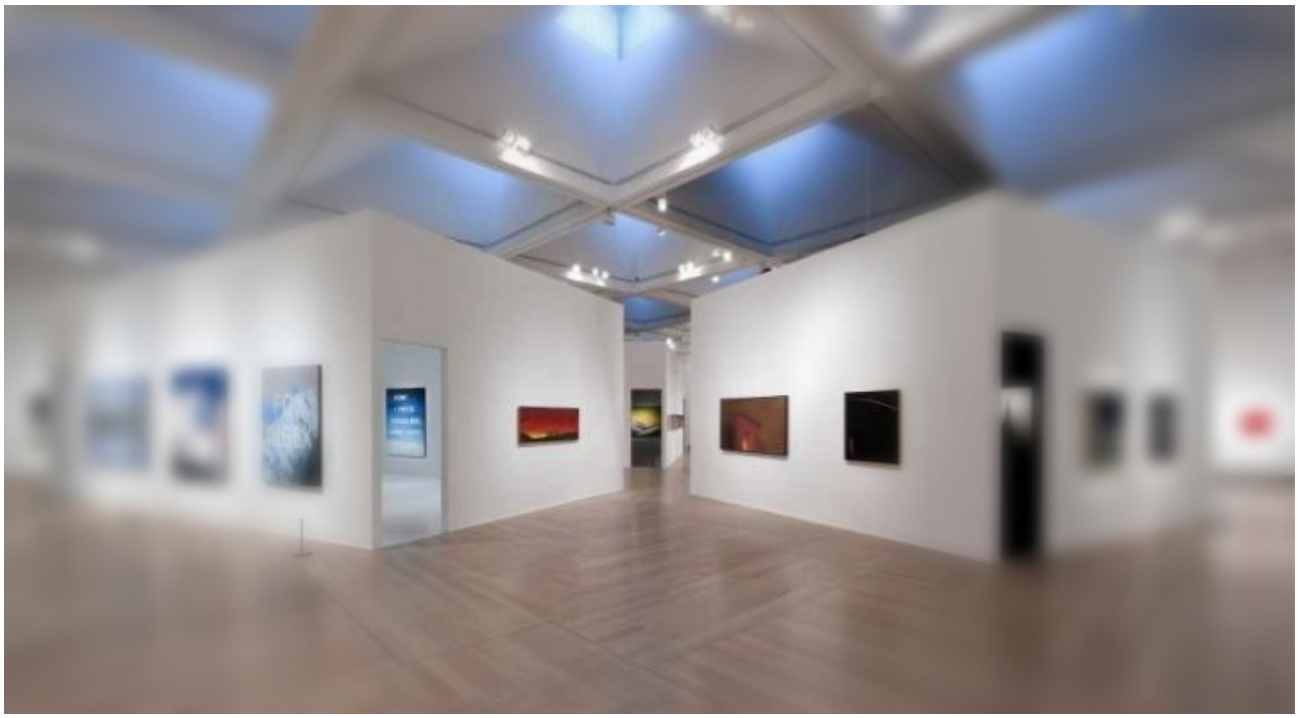


Alla fine della lettura il bagaglio del lettore apparirà ordinato in una maniera differente da quello semplicemente acquisito altrimenti come successione di eventi e per questo forse, anche più leggero perché meglio organizzato.

* Ufficio Rapporti con organismi esterni alla Difesa di BILANDIFE.

AVVISO

Come preannunciato nel fascicolo n° 12 del Bollettino BGA, sono iniziati i lavori per la realizzazione di una nuova Sala Museale dedicata al Corpo di Commissariato dell'Esercito. E' un'iniziativa tesa a valorizzare e custodire con orgoglio di appartenenza cimeli, foto storiche, documenti, riguardanti i disciolti Corpi di Commissariato e Amministrazione. In tale solco, chiunque volesse contribuire all'iniziativa, potrà farlo con una donazione contattando il Ten. Col Angelo UCCI (1511440/0823438440 nucleoelearning2@scucomm.esercito.difesa.it) e i propri cimeli saranno esposti con apposita didascalia riportante il nominativo del donatore.



Contatta la Redazione

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
UFFICIO GENERALE DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELL'ESERCITO ITALIANO.

Telefono: 06 47357902
Sotrin: 1037902
smecra@esercito.difesa.it





ESERCITO